CONFERENZA STAMPA - CUTRO 9 MARZO 2023

Giorgia Meloni

- Indossa abito e trucco scuri (richiamo al lutto).
 - Nella prima parte del discorso tiene generalmente lo sguardo basso. [indicativamente fino al minuto 7:00]
 - Contatto visivo col pubblico quasi nullo e molto vago.
 - Gioca continuamente con la penna e con il microfono.
 - Spesso sta a braccia conserte/mani giunte.
 - Illustrando le azioni di governo tiene sempre lo sguardo puntato sul pubblico, gesticola di più, scandisce bene ed enfatizza alcune espressioni. (“Reato u-ni-ver-sa-le”). [7-7:40]
 - Si tocca più volte il mento. [5:37-5:46] [7:42-7:58] [8:52-9:24] [10:08-12:20]
 - Durante tutto il discorso mantiene un tono pacato e un’aria seria senza sbilanciarsi mai. Evita di andare “a braccio”.
-

SEDUTA 266: CONSIGLIO EUROPEO, COMUNICAZIONI 20/03/2024

Giorgia Meloni

- abito chiaro (riferimento alla volontà di pace)
- all’inizio guarda sempre verso i fogli; fa solo pochi cenni verso gli altri
- poi rivolge lo sguardo a tutti i presenti
- enfatizza alcune tematiche attraverso la gestualità delle braccia, in particolare quando parla dello scontro in Ucraina in senso di sostegno (braccia aperte come per testimoniare accoglienza)
- quando dice determinate cose che pensa siano scontate attua un piccolo risolino, esita durante l’osservazione sulla Russia/pace [2:34:00],[2:34:16-2:34:26]
- quando Giorgia Meloni esprime il suo pensiero parla con tono diverso più alto e gesticola in modo coordinato al tono che aumenta sempre di più quando arriva il concetto più importante (primo esempio [2:28:40 fino a 2:28:57] - secondo esempio [2:32:10 fino a 2:32:42] e anche quando fa riferimento a Mario Draghi [2:29:14 fino a 2:29:37])
- ride quando gli viene criticata l’espressione che ha utilizzato per far riferimento agli onorevoli colleghi come “ragà” “giovani onorevoli” giustificando di essere romana, con tono un po’ sarcastico, sguardo e risatina d’intesa verso i suoi colleghi di governo, smorfie con la bocca [2:40:32]
- spesso continua a ribattere a microfono spento
- quando parla del PNRR: fa delle risatine e usa un tono sarcastico riferendosi alle insinuazioni a riguardo del loro operato. Conclude alzando il tono di voce per affermare i risultati ottenuti
- espressione esasperata [2:54:00]
- tono sarcastico verso M5S
- conclude frettolosamente abbassando il microfono in modo brusco

Altri interventi

FORNARO (PD)

FITTO

- Legge il foglio

MAGI

- tono alto, solleva sempre lo sguardo e scandisce bene
- tono della voce alto per enfatizzare il discorso (su risoluzione del governo per allargamento dei Balcani)
- gestualità ampia

GEBHARD

- legge in modo solenne soltanto dal foglio e mantiene una postura piuttosto impostata

FARAONE (cessate il fuoco in Palestina)

- 3.23 indica Giorgia Meloni parlando del Paese (lei rappresenta)

LUPI

- sistema continuamente il mic. Indica sempre per sottolineare ciò che dice.
- tono deciso e solenne

BONELLI (Verdi e sx)

- Molto ironico, tono alto aggressivo
- 3.37 gesticola fortemente riferendosi sulla pena di morte
- 3.40 mostra le foto, imita il gesto di Giorgia con le spalle

BONETTI

- espressione dura e seria

ORSINI (Forza Italia)

- Legge. Alza il tono e gesticola fortemente pronunciandosi sull'antisemitismo

CONTE

- si volta spesso verso i compagni dell'opposizione
- linguaggio e parlata teatrale con veemenza
- 4.08.26 fa cenno ai colleghi con la mano di placare l'applauso
- 4.08.46 Fa una pausa e poi alza molto il tono
- 4.11 Urla a Giorgia usando l'imperativo, circondato da applausi e risate di consenso
- 4.30 la indica urlando
- Tutti in piedi intorno a lui sulla conclusione